



TRIPLA "A"

LE RAGIONI
DI UNA SCELTA

di Luciano Luciani

Le valutazioni delle agenzie di rating sono diventate, soprattutto in questi momenti di crisi economica, elementi decisivi da cui sembra dipendere la vita di interi Paesi. Si discute autorevolmente della loro affidabilità ed indipendenza e sono in corso indagini della magistratura su certe anticipazioni di abbassamenti del rating che avvengono "stranamente" a mercati aperti...

Per noi ed il nostro progetto la tripla "A" ha un valore più forte perché vogliamo dare al segno "A" un valore... come dire, morale; un valore di impegno. Allora, "A" come: Aperto, Autorevole, Affidabile.

Ecco il senso di questo bollettino.

Uno spazio sia cartaceo che in rete che si arricchisce con il contributo di tutti, con equilibrio e senza prevaricazioni.

Nasce dalla esigenza di mettere in circolo le eccellenti idee e proposte di ciascuno per farle diventare più forti grazie al contributo di tutti.

Senza paura del conforto dei numeri. Quelli ufficiali. E non solo.

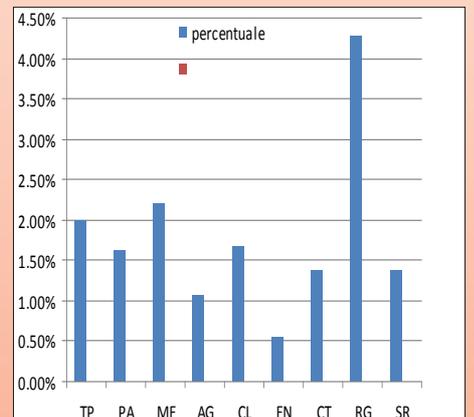
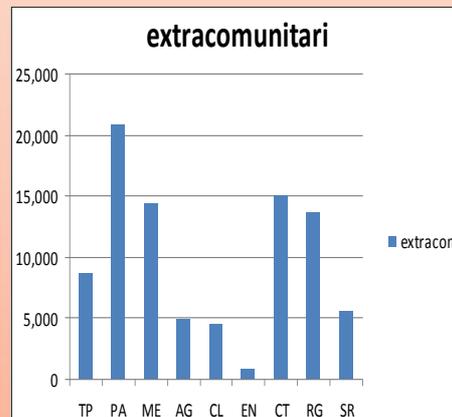
Uno strumento semplice, snello, chiaro, che ha un'ancora sicura nell'Istituto Italiano Fernando Santi.

«Siamo immigrati»

Sul "fenomeno", che non è più da considerare tale, se ne parlerà nei quattro convegni organizzati dall'Istituto Italiano Fernando Santi in programma dal 28 febbraio al 2 marzo a Corleone, Termini Imerese, Vittoria e Alcamo

Sul tema immigrazione e quali siano i punti su cui approfondire l'argomento, l'Istituto Italiano Fernando Santi ha messo in cantiere quattro manifestazioni che, da martedì 28 febbraio a venerdì 2 marzo, impegneranno ben quattro comuni siciliani in altrettanti convegni. Da Corleone ad Alcamo, passando per Termini Imerese e Vittoria, ecco il programma completo della manifestazione.

(segue a pag. 4)



	TP	PA	ME	AG	CL	EN	CT	RG	SR
Extracomun.	8.695	20.893	14.376	4.922	4.574	942	14.964	13.591	5.542
Popolazione	436.624	1.294.577	653.737	454.002	271.729	172.485	1.090.101	318.549	404.271
	1,99%	1,61%	2,20%	1,08%	1,68%	0,55%	1,37%	4,27%	1,37%

(Fonte ISTAT Elaborazioni Centro Studi Istituto Italiano Fernando Santi)

A pagina 3 le statistiche dei cittadini stranieri residenti nei quattro comuni siciliani sedi dei convegni

Intervista con Cécile Kashetu Kyenge

Essere Migranti è una Colpa?

Medico chirurgo, oculista, mamma, chiamiamo Cécile Kashetu Kyenge (nella foto) a Modena, sta per partire per Firenze per partecipare ad una importante manifestazione in tema di immigrazione. E' ancora vivo il ricordo dei gravi fatti di Firenze.



Il pretesto è farle gli auguri in quanto è stata eletta presidente del Comitato Scientifico del Fernando Santi con le responsabilità del lavoro e dell'immigrazione.

Carlo Antonio Biondo a pagina 2

Intervista con Giuseppe Musacchia

Lampedusa Centro Primo Soccorso

Una donna magrebina cerca disperatamente il figlio smarrito e lo ritrova proprio al Pronto Soccorso; un magrebino arriva da Parigi a Lampedusa alla ricerca del fratello che crede scomparso in mare, dopo giorni di ricerche i due si riabbracciano nell'Isola; il ricordo più bello è però quello di una profuga che ha partorito nel Poliambulatorio assistita dai nostri ginecologi.

«Di fronte a questo cade ogni fatica» dice Giuseppe Musacchia, Dirigente Medico dell'Ospedale di Corleone, da sei anni Operatore del Centro di Primo

C. A. B. a pagina 3

Finalmente giustizia è fatta

«La notizia che arriva da Strasburgo - dice Pippo Cipriani, coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi - della condanna dell'Italia da parte della Corte Europea per i Diritti dell'Uomo per i respingimenti ed i rimpatri di immigrati nel 2009, costituisce un chiaro segno delle scelte scellerate compiute dal Governo di Centrodestra e dalla Lega. La sentenza deve costituire un monito affinché non si ripetano più questi errori disumani. Siamo comunque fiduciosi - conclude Cipriani - che la presenza nell'attuale Governo del ministro Andrea Riccardi saprà ispirare delle scelte finalmente improntate a giustizia nei confronti degli immigrati, tali anche da riportare la Sicilia al ruolo che le compete nel Mediterraneo».

La sentenza della Corte chiude l'iter processuale avviato dal ricorso di 11 profughi somali e 13 eritrei che, nella notte tra il 6 e 7 maggio 2009, furono intercettati a sud di Lampedusa e vennero consegnati dall'Italia alle Autorità della Libia.

L'Italia è stata anche condannata a risarcire ciascun immigrato ricorrente con la somma di 15.000 euro.

Secondo Cécile Kashetu Kyenge, Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi

«Serve un progetto di vita che rispetti la dignità delle persone»

Segue dalla prima pagina

Auguri dottoressa Cécile. Questo nuovo incarico credo costituisca un bel riconoscimento del suo impegno a favore degli immigrati. Ho questo titolo del Corriere della Sera di dicembre: Fuoco su Senegalesi a Firenze, un neofascista uccide due ambulanti e ne ferisce tre. Il killer accerchiato dalla Polizia si è sparato. Proclamato il lutto cittadino. In che mondo viviamo?

«Grazie per gli auguri. Purtroppo - dice Cécile Kashetu Kyenge - questa domanda bisognava farsela anche prima che si verificassero questi tragici eventi».

«Che mondo vogliamo per noi? Il mondo nel quale viviamo è conseguenza delle azioni che giorno dopo giorno compiamo. Sono almeno 11 anni che la politica consente di innalzare il livello della discriminazione e dell'odio verso il diverso. Con quest'odio si concorre ad alimentare anche qualche mente malata che può, come è purtroppo accaduto, arrivare a compiere la follia di uccidere».

«Noi - prosegue Cécile Kashetu Kyenge - dobbiamo richiamare tutti alle proprie responsabilità: le Istituzioni, le Associazioni, le singole persone. Ecco perchè da anni sono impegnata nel campo dei diritti umani, per l'uguaglianza di tutte le persone; per l'applicazione delle leggi e delle convenzioni che già esistono; la Costituzione Italiana è un modello da seguire».

Lei ha la responsabilità delle politiche dell'immigrazione nel direttivo del Partito Democratico dell'Emilia Romagna...

«Si è così. Uno dei punti sui quali ho cominciato a lavorare all'interno del partito è stato quello dell'aspetto culturale promuovendo un libretto dal titolo: "Immigrazione oltre i luoghi comuni". Gli stereotipi vanno combattuti perché sono state costruite campagne xenofobe con slogan dai partiti del Centrodestra e dalla Lega per far crescere nella popolazione la paura nei confronti degli immigrati».

Quello che lei dice è per certi versi il discorso del Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-Moon che parla di false supposizioni che ruotano intorno al tema della migrazione.

«Esatto. Deve avvenire un profondo cambiamento. Vanno respinte le falsità frutto di ignoranza e paura».

Nel suo ragionamento il Segretario Generale dell'ONU dice che gli Stati devono controllare i propri confini ma hanno anche il dovere di rispettare gli obblighi legali internazionali. Nessun migrante, per esempio, dovrebbe essere ricondotto in un luogo nel quale



rischia di essere torturato.

«Certo. Serve un progetto di vita che rispetti la dignità delle persone. Si deve partire da qui per far sì che non ci siano più discriminazioni. Non è una colpa essere diversi. Non è una colpa essere migranti. Le minacce per la nostra società sono ben altre che la presenza degli immigrati. E l'Istituto Fernando Santi si è intestato tante battaglie per la legalità».

Un ruolo geografico importante è giocato dalla Sicilia ed in particolare da Lampedusa.

«Quella di Lampedusa è una pagina molto triste. Il nuovo Governo Monti - tecnico - potrebbe dare risposte importanti, anche il ministro Cancellieri sembra avere un approccio corretto nei confronti degli immigrati».

E, cosa dire dell'accoglienza dei più piccoli e dei minori?

«E' un tema molto delicato. I minori sono i primi che devono essere protetti; quando arrivano in Italia vanno in Comunità, anche per lunghi periodi, non è la soluzione migliore».

C'è stato poi l'intervento autorevolissimo del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a favore della cittadinanza di chi nasce in Italia.

«Si tratta di una campagna molto importante per il diritto di voto ed il diritto di cittadinanza. Non ci dovrebbe

essere bisogno di una campagna e di una raccolta di firme! Non è un Paese normale quello nel quale, a disprezzo della coscienza e della logica, non si tiene conto del fatto che chi nasce qui e chi vive regolarmente qui, deve essere considerato a pieno diritto cittadino italiano. Speriamo che questa campagna possa essere capita e contribuisca a cambiare presto la società e la cultura».

Le ultime due questioni. Vorrei spiegasse cosa rappresenta la Carta Mondiale dei Diritti dei Migranti e qual è il lavoro che svolge la Rete Primo Marzo. «La Carta Mondiale dei Migranti è stata approvata il 4 febbraio 2011 a Gorée, l' "isola degli schiavi" a pochi chilometri da Dakar e contiene dei principi molto importanti; è stata scritta direttamente dai migranti a conclusione di un percorso lungo 5 anni, iniziato a Marsiglia nel 2006».

«La carta è arrivata in Italia con la Rete Primo Marzo che ha partecipato fin dal primo momento alla sua elaborazione. Oggi questa Carta è stata adottata da molte Organizzazioni Non Governative e da molte Associazioni per le quali è diventata la "mission", la base per ogni nuova attività».

«Per noi - conclude Cécile Kashetu Kyenge - è una bella vittoria».

CARLO ANTONIO BIONDO

**Comitato Scientifico
dell'Istituto Italiano
Fernando Santi:
il 2 marzo alle 16,30
riunione a Palermo**

PALERMO - Venerdì 2 marzo alle ore 16,30 in via Nicolò Gallo 14, si riunisce a Palermo il Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi. Parteciperanno ai lavori i vertici dell'Ente alla cui presidenza siederà Cécile Kyenge Kashetu, portavoce nazionale del Movimento "Primo Marzo" nonché presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

GOCCE d'OLTRE OCEANO

Supplemento di "Oltreoceano"
Periodico d'informazione
per gli emigrati e gli immigrati
dell'Istituto Italiano "Fernando Santi"
(Ente iscritto al n.19247 del 5/2/2010
del Registro Operatori della Comunicazione)
Registrato al Tribunale di Palermo
al n.5 del 10 marzo 2000 - Anno XII
Direzione, redazione e amministrazione:
Via Nicolò Gallo n.14 - 90139 Palermo (Italia)
☎0039.091.588719 - fax 0039. 091.320521

Indirizzo Internet: www.iifs.it
E-Mail: oltreoceano@iifs.it
Direttore: Luciano Luciani
Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo
Coordinamento redazionale: Marco Luciani
e Carlo Antonio Biondo

Stampa: Fotolitografia Offset Studio
Via Principe di Villafranca, 48/a - Palermo
☎0039.091.586594

Copia omaggio

Il Dott. Giuseppe Musacchia è Operatore del Centro di Primo Soccorso di Lampedusa

«Al mattino il lavoro comincia molto presto, alle prime luci dell'alba»

Segue dalla prima pagina

Soccorso di Lampedusa. Qual è, allora dott. Musacchia (foto nel tondino), il suo impegno a Lampedusa?



«Noi costituiamo a Lampedusa il punto di primo intervento dell'Azienda Sanitaria di Palermo. Siamo una ventina di medici dei diversi Ospedali dell'Azienda; ci occupiamo della salute degli abitanti di Lampedusa, dei tanti turisti che la frequentano soprattutto d'estate e di tutti coloro che arrivano con gli sbarchi».

Come è organizzato il Centro?

«Noi costituiamo la struttura sanitaria pubblica, siamo all'interno del Poliambulatorio».

Come fate nei periodi di grande sovraffollamento turistico ma soprattutto quando si moltiplicano gli sbarchi?

«Per la gente del posto gestiamo i codici gialli e rossi, cioè i casi acuti; al piano superiore c'è il Poliambulatorio che offre prestazioni specialistiche. Una curiosità? Al mattino, il lavoro comincia molto presto; alle prime luci dell'alba, infatti, vengono i pescatori mazaresi perché la flotta di Mazara opera a Lampedusa. Nel periodo estivo, con la massiccia presenza di turisti, il nostro lavoro si moltiplica. E si deve tenere conto anche di tutti quelli che arrivano con gli sbarchi; lo scorso anno, per le vicende politiche del Nordafrica, come si sa, si sono vissuti momenti di grande emergenza».

Che difficoltà incontrate nell'approccio con questi immigrati che, a volte arrivano su carrette sovraffollate ed in avaria?

«Nel periodo nel quale funzionava il Centro di Accoglienza c'era, in effetti, una condizione di migliore assistenza degli immigrati; certo fino ad un numero possibile 1500 - 2000 persone non di più. Presso il Centro c'era anche un collega medico e da noi venivano portati i casi più gravi, frequenti le fratture, le polmoniti, le malattie infettive, le donne gravide. Con la chiusura del Centro di Accoglienza non si è risolto il problema degli immigrati, dei clandestini, dei profughi. All'inizio di dicembre ero in servizio e c'è stato un consistente sbarco! Forse per favorire il turismo nell'Isola, di sbarchi non si parla più, come se fossero finiti, invece continuano ad esserci!»

«Come raccontano i pescatori più anziani, Lampedusa ed i lampedusani hanno sempre ben accolto gli immigrati, quando i numeri però si ingigantiscono, tutto finisce con il saltare».

Dott. Musacchia parliamo di bambini e di donne.

«Tra il nostro personale medico ci sono ginecologi per l'assistenza alle donne, soprattutto se in gravidanza; i bambini sono molto ben seguiti dalle Associazioni ed Organizzazioni del volontariato e vicine alla Chiesa».

«Attualmente l'assistenza avviene presso villaggi turistici nei quali sono presenti le Forze dell'Ordine, e noi medici insieme a degli infermieri, andiamo per le visite. In proposito la chiusura del Centro di Accoglienza ha anche creato malumore tra i lampedusani perché dicono che l'assistenza

sanitaria nei confronti degli abitanti dell'Isola è inferiore rispetto a quella che hanno gli immigrati. Vorrei aggiungere delle considerazioni personali che ritengo importanti: gli immigrati hanno una capacità di sopportare il dolore e le sofferenze fisiche ben

maggior della nostra, nonostante le lingue differenti ci si capisce subito con i movimenti ed i gesti. Ed è bello - conclude il dott. Musacchia - vedere i bambini piccoli piccoli che cominciano a gattonare e ti sorridono!».

CARLO ANTONIO BIONDO



Statistiche per sesso e cittadinanza dei cittadini stranieri residenti nelle città sedi dei quattro convegni organizzati dall'Istituto Italiano Fernando Santi



TERMINI I.	Maschi	Femmine	Totale
Romania	21	64	85
Cina	15	15	30
Marocco	12	10	22
Polonia	2	12	14
Albania	6	5	11
Germania	3	3	6
Regno Unito	4	2	6
Tunisia	5	1	6
Francia	3	2	5
Ghana	5	0	5
Ucraina	1	3	4
Costa d'A.	4	0	4
Stati Uniti	3	1	4
Colombia	0	4	4
Belgio	1	2	3
Grecia	2	1	3
Bangladesh	3	0	3
Russia	0	2	2
Nigeria	2	0	2
Brasile	0	2	2 (...)
TOTALE	101	139	240
Tot. popol.	13504	14198	27702
Percentuale stranieri		0.87%	

VITTORIA	Maschi	FEMMINE	TOTALE
Tunisia	1602	559	2161
Romania	745	828	1573
Albania	244	184	428
Algeria	275	63	338
Marocco	109	52	161
Polonia	25	105	130
Cina	43	33	76
Ucraina	6	48	54
Bulgaria	17	17	34
Egitto	29	5	34
Colombia	7	11	18
Sudan	10	2	12
India	7	4	11
Germania	4	6	10
Siria	7	3	10
Francia	1	8	9
Argentina	4	4	8
Filippine	1	6	7
Malta	0	6	6
Russia	2	4	6
Eritrea	2	4	6
Sri Lanka	2	4	6
Brasile	0	5	5
Spagna	2	2	4
Ungheria	0	4	4
Togo	2	2	4
Etiopia	4	0	4
Iraq	2	2	4
Cuba	1	3	4
Macedonia	1	2	3
Niger	3	0	3
Madagascar	0	3	3
Stati Uniti	2	1	3
Portogallo	2	0	2
Rep. Ceca	0	2	2
Moldova	0	2	2
Bielorussia	0	2	2
Costa d'Av.	2	0	2
Burkina F.	2	0	2
Ghana	2	0	2
Liberia	2	0	2
Giappone	0	2	2
Venezuela	0	2	2 (...)
TOTALE	3175	2004	5179
Tot. popol.	31656	31676	63332
Percentuale stranieri		8.18%	

CORLEONE	Maschi	Femmine	Totale
Romania	19	34	53
Albania	7	5	12
Cina	6	3	9
Polonia	1	5	6
Marocco	4	2	6
Tunisia	3	1	4
Bangladesh	4	0	4
Francia	1	2	3
Bulgaria	0	1	1
Germania	0	1	1
Rep. Ceca	0	1	1
Nigeria	0	1	1
Venezuela	0	1	1
TOTALE	45	57	102
Totale Popol.	5502	5871	11373
Percentuale stranieri		0.90%	

ALCAMO	Maschi	FEMMINE	TOTALE
Romania	332	394	726
Tunisia	96	57	153
Marocco	84	25	109
Cina	36	37	73
AlbaNia	27	36	63
Polonia	9	26	35
Serbia	6	7	13
Francia	5	7	12
Ucraina	2	8	10
Algeria	4	6	10
Colombia	5	4	9
Bangladesh	6	2	8
Russia	1	6	7
Argentina	3	4	7
Germania	1	5	6
Macedonia	1	5	6
India	4	1	5
Bulgaria	3	1	4
Lettonia	1	3	4
Stati Uniti	1	3	4
Cuba	1	3	4
Brasile	1	3	4
Moldova	1	2	3
Azerbaig.	2	1	3 (...)
TOTALE	638	659	1297
Tot. popol.	22273	23562	45835
Percentuale stranieri		2.83%	

Fonte ISTAT elaborazioni Centro Studi Istituto Italiano Fernando Santi, dati al 31 dicembre 2010

IMMIGRAZIONE Da martedì 28 febbraio a venerdì 2 marzo convegni a Corleone, Termini Imerese, Vittoria e Alcamo

Segue dalla prima pagina

Martedì 28 febbraio (ore 12) Aula Consiliare Comune di Corleone (Pa) **“Corleone: da terra di emigrazione a città d'accoglienza”**

A conferma di come, nel corso di questi ultimi anni, i tempi siano profondamente cambiati, il primo appuntamento, in programma martedì 28 febbraio alle ore 12 nell'aula consiliare del Comune di Corleone, avrà come tema “Corleone: da terra di emigrazione a città d'accoglienza”.

Ai lavori interverranno il Sindaco della Città ospitante, Antonino Iannazzo, il Vicesindaco e Assessore ai Servizi sociali, Pio Siragusa, il coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Pippo Cipriani, il Dirigente medico dell'Ospedale di Corleone e operatore dell'ambulatorio di Lampedusa, Giuseppe

Musacchia, il Segretario della Camera del Lavoro di Corleone, Dino Paternostro, Padre Vincenzo Pizzitola, della Caritas di Corleone.

Interverranno inoltre il Dirigente del Servizio igiene pubblica ASP 6 distretto di Corleone, Elio Musacchia, Cécile Kyenge Kashetu, portavoce nazionale del Movimento “Primo Marzo” e presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi, e Luciano Luciani, presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e Componente la Consulta dell'emigrazione e dell'immigrazione della Regione Siciliana

Mercoledì 29 febbraio (ore 10,30) Sala Conferenze - Comune di Termini Imerese (Pa) **“Immigrazione: l'inclusione è sicurezza”**

Il 29 febbraio sarà la volta di Termini Imerese dove alle 10,30 nella Sala conferenze “Ex Padri riformati” di piazza Sant'Antonio, si terrà il convegno sul tema: “Immigrazione: l'inclusione è sicurezza”. Il Sindaco Salvatore Burrafato aprirà i lavori ai quali parteciperanno, tra gli altri, Anna Amoroso, assessore alle Attività sociali, Antonello Nicosia, pedagogista esperto in trattamento penitenziario e direttore di

“Pedagogicamente”, Tiziana Buttitta, psicologa di “Nuova Generazione”, Cécile Kyenge Kashetu, portavoce nazionale del Movimento “Primo Marzo” e Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi”, e Luciano Luciani, Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e componente della Consulta dell'emigrazione e dell'immigrazione della Regione Siciliana.

Giovedì 1 marzo (ore 17,30) Sala Mandarà - Comune di Vittoria (Rg) **“Cittadinanza, legalità, sviluppo: l'immigrazione al tempo della crisi”**

Il 1° marzo alle ore 17,30 a Vittoria dove nella Sala “Mandarà” dell'importante centro del Ragusano, si parlerà di “Cittadinanza, legalità, sviluppo: l'immigrazione al tempo della crisi”. Ai lavori, di questo terzo convegno, interverranno il Sindaco, Giuseppe Nicosia, l'assessore alle Politiche sociali e solidarietà del Comune di Vittoria, Giovanni Caruano, Cécile Kyenge Kashetu, portavoce nazionale del Movimento “Primo Marzo” e Presidente del Comitato Scientifico

dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Pippo Cipriani, coordinatore nazionale dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Don Beniamino Sacco, della Parrocchia Spirito Santo, Calogero Speciale, Presidente della Commissione regionale Antimafia dell'Assemblea Regionale Siciliana e Luciano Luciani, presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e componente la Consulta dell'emigrazione e dell'immigrazione della Regione Siciliana.

Venerdì 2 marzo (ore 10) Collegio dei Gesuiti - Comune di Alcamo (Tp) **“Immigrazione, cittadinanza e cooperazione: la Sicilia al centro del Mediterraneo”**

Il quarto ed ultimo giorno, ad Alcamo, il convegno conclusivo verterà su “Immigrazione, cittadinanza e cooperazione: la Sicilia al centro del Mediterraneo”. Alle ore 10 di venerdì 2 marzo, al Collegio dei Gesuiti, di Piazza Ciullo d'Alcamo, sede dei lavori, interverranno il Sindaco della città ospitante, e Presidente dell'ANCI Sicilia, Giacomo Scala, il Presidente della Provincia Regionale di Trapani, Girolamo Turano, il componente del Consiglio di Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, Baldo Gucciardi, il Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi e componente la Consulta dell'emigrazione e dell'immigrazione della Regione Siciliana, Luciano Luciani, e Cécile Kyenge Kashetu, portavoce nazionale del Movimento “Primo Marzo” e Presidente del Comitato Scientifico dell'Istituto Italiano Fernando Santi.

